

mutuo ad oggi, e cioè circa L 290.000
 dalla quale somma dovrebbero dedursi,
 se i vertamenti eseguiti in " 294.982
L 495.018

3°) di soddisfare il debito arretrato, così ridotto a circa L 495.018 per L 200.000 in contanti compresi lievi sul ricavato dallo sconto del contributo straordinario statale, di cui al R. D. L. 15 maggio 1931 N° 1632, mentre le residuali L 295.018 sarebbero rimborsate in rate annuali da corrispondersi unitamente alle rate del mutuo principale;

4°) di cedere all'Istituto, a maggior garanzia dell'ammortamento del mutuo, come sopra trasferito, il contributo ordinario dello Stato nel pagamento degli interessi, pari a circa l. l. 30%;

5°) di accettare l'ipoteca a favore dell'Istituto anche sui terreni per cui ora vi è contestazione).

In merito a tali proposte si osserva quanto segue:

1°) considerando il mutuo come se fosse attualmente in corso, e cioè non risoluto alla data del precetto, il debito del Marchese Gippuk-Schirosa per sole rate di ammortamento scadute e non corrisposte ed interessi di mora ammonterebbe alla data 31 maggio 1933 a L. 1.449.421, cui aggiun-